

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-3471 del 04/07/2017
Oggetto	ACQUE DEMANIO IDRICO RICHIEDENTI : VARI IN DEROGA AI SENSI DEL C.4 ART. 58 NORME DEL P.T.A. AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL CORSO D'ACQUA TORRENTE MARZENO ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DET-AMB-2017-3467 del 03/07/2017
Proposta	n. PDET-AMB-2017-3594 del 04/07/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattro LUGLIO 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RAVENNA

ACQUE DEMANIO IDRICO

RICHIEDENTI : VARI IN DEROGA AI SENSI DEL C.4 ART. 58 NORME DEL P.T.A.

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO IN DEROGA AL DMV DAL CORSO D'ACQUA TORRENTE MARZENO

ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DET-AMB-2017-3467 del 03/07/2017

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il regio decreto 11 dicembre 1933 n. 1775,
- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152,
- gli artt. 86 e 89 del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112, che hanno attribuito alle regioni la polizia delle acque, anche con riguardo alla applicazione del testo unico approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e la gestione del demanio idrico, ivi comprese tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica,
- il decreto ministeriale 28 luglio 2004,
- la legge regionale 14 aprile 2004 n. 7,
- la legge regionale Emilia - Romagna 21 aprile 1999 n. 3, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico,
- la legge regionale Emilia – Romagna 19 aprile 1995, n. 44, che istituisce l’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente,
- la legge regionale Emilia - Romagna 30 luglio 2015, n. 13, che modifica la denominazione dell’Agenzia Regionale per la Prevenzione e l’Ambiente in all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia, ARPAE, e le attribuisce, fra altre, le funzioni in materia di risorse idriche utilizzo del demanio idrico regionale,
- la deliberazione dell’Assemblea Legislativa Emilia - Romagna 21/12/2005 n. 40, con cui viene approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 1781 del 12/11/2015 “Aggiornamento del quadro conoscitivo di riferimento (carichi inquinanti, bilanci idrici e stato delle acque) ai fini del riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2012”,

- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 2067 del 14/12/15 “Attuazione della direttiva 2000/60/CE: contributo della regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei piani di gestione distrettuali 2015-2021”,
- la deliberazione di Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 “Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017”,
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n.103 del 16 giugno 2017,
- il Regolamento Regionale 20 novembre 2001, n. 41,
- il Regolamento Regionale 29 dicembre 2005, n. 4,
- il Regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016,
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 40 del 11/04/2017 “Modifica dell’Assetto organizzativo analitico dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae” che individua la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente per lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico,
- la determinazione dirigenziale n. 353 del 21/04/2017 “Avocazione ad interim in capo al Direttore Tecnico degli incarichi dirigenziali di Responsabile di Direzione Laboratorio Multisito e di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni”,
- la determinazione n. 3096 del 16/06/2017 con cui il dirigente responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di Ravenna ha disposto il divieto temporaneo di prelievo idrico da alcuni corsi d’acqua del territorio di competenza, fra cui il corso d’acqua Torrente Marzeno;

VISTA le richieste di deroga al rispetto del DMV relativamente al corso d’acqua Torrente Marzeno presentate da:

NOMINATIVO	PROTOCOLLO
NANNINI NICOLA PER IL CONSORZIO IRRIGUO RIO PAGLIA E ALBONELLO RA04A0027	PGRA/2017/8955 del 29/06/2017
LANZONI REMO PER IL CONSORZIO IRRIGUO RIO RIVALTA RAPPA0773	PGRA/2017/8961 del 29/06/2017
ZAULI DANTE RA03A0004	PGRA/2017/8952 del 29/06/2017
ZAULI DANTE RA08A0008	PGRA/2017/8952 del 29/06/2017
PAOLO MAZZONI RAPPA0690	PGRA/2017/8963 del 29/06/2017
ASSIRELLI FRANCESCO RAPPA0590	PGRA/2017/8967 del 29/06/2017
SANTANDREA GIULIANO RAPPA0616	PGRA/2017/8967 del 29/06/2017
VENTURELLI CLAUDIO RAPPA0602	PGRA/2017/8967 del

	29/06/2017
CARROLI DANIELE RAPPA0709	PGRA/2017/8967 del 29/06/2017

RICHIAMATI:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna, n° 103 del 16/06/17 avente per oggetto "Dichiarazione dello stato di crisi regionale fino al 30 settembre 2017 nel territorio regionale connesso al contesto di criticità idrica",
- la deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia - Romagna n. 870 del 16/06/2017 "Disposizioni per fronteggiare la crisi idrica 2017";

DATO ATTO che si è proceduto all'attivazione di una conferenza di servizi, la cui copia è conservata presso la Sac di Ravenna, alla quale ha partecipato il Servizio Regionale Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici. L'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po che si è espressa favorevolmente inviando una nota in data 30/06/2017, protocollo n. PGRA/2017/9048 del 03/07/2017, con la quale comunica che al termine dell'emergenza dovrà essere predisposta da parte del richiedente una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino come risultante dal verbale n. 1 del 30/06/2017;

VERIFICATO che:

- sussistono esigenze di approvvigionamento per uso irrigazione agricola, non altrimenti rinvenibili in misura sufficiente per il territorio sotteso,
- il prelievo richiesto in deroga non interessa un tratto di corso d'acqua ricompreso in aree protette,
- la deroga richiesta rientra nella casistica dalla D.G.R. n. 870/2017 ed è ammissibile così come risulta dal verbale della conferenza dei servizi sopra richiamato;

CONSIDERATO che i richiedenti la deroga hanno presentato idonee opere di mitigazione che sono state ritenute congrue dalla Conferenza di Servizi;

RITENUTO pertanto di poter accogliere le richieste di deroga al DMV presentate dai richiedenti come da elenco sopra riportato e di subordinare la deroga, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore, al rispetto delle indicazioni delle misure di mitigazione e di monitoraggio;

RISCONTRATO che, per mero errore materiale è stato inserito dentro il corpo dell'atto di determinazione dati relativi ad altro procedimento concessorio;

RITENUTO quindi opportuno procedere all'annullamento della propria determinazione n. 3254 del 23/06/2017 in quanto priva di efficacia;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi del regolamento ARPAE per il decentramento amministrativo R50101/ER del 9/6/2016, in vigore dal 13/07/2016,

DATO CONTO che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Alberto Rebutti;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di autorizzare, in accordo con il competente Servizio della Regione, la deroga al DMV richieste dagli utenti indicati nella tabella sottostante per il prelievo dal corso d'acqua Torrente Marzeno a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento e fino alle date indicate, salvo revoca o revisione delle condizioni;
2. di stabilire che il prelievo dovrà essere esercitato con le seguenti modalità che rappresentano le misure di mitigazione al fine di ridurre l'impatto:

NOMINATIVO	VALORE DI DEFLUSSO MINIMO MC/S	NUMERO DI ORE GIORNALIERE	SCADENZA
ZAULI DANTE RA03A0004	0,05	8 dalle ore 20:00 alle 04:00 a giorni alterni (dispari)	31/07/2017
ZAULI DANTE RA08A0008	0,05	8 dalle ore 20:00 alle 04:00 a giorni alterni (pari)	31/07/2017
ASSIRELLI FRANCESCO	0,05	8 dalle ore 20:00 alle 04:00 a giorni alterni (dispari)	30/09/2017
SANTANDREA GIULIANO	0,05	8 dalle ore 20:00 alle 04:00 a giorni alterni (pari)	30/09/2017
VENTURELLI CLAUDIO	0,05	4 dalle ore 20:00 alle 24:00 tutti i giorni	30/09/2017
CARROLI DANIELE	0,05	4 dalle ore 00:00 alle 04:00 a giorni alterni	31/08/2017
PAOLO MAZZONI	0,05	3 dalle ore 00:00 alle 03:00 tutti i giorni	30/09/2017
NANNINI NICOLA PER IL CONSORZIO IRRIGUO RIO PAGLIA E ALBONELLO RA04A0027	0,05	8 dalle ore 00:00 alle 08:00 a giorni alterni (dispari)	30/09/2017
LANZONI REMO RAPPA0773	0,05	8 dalle ore 00:00 alle 08:00 a giorni alterni (pari)	30/09/2017

- il prelievo non potrà essere utilizzato per il riempimento di invasi a fine di stoccaggio a meno che questi non servano come mero punto di accumulo temporaneo ai fini del riutilizzo immediato;
- dovrà essere effettuata una verifica dello stato di salute della fauna ittica segnalando, eventuali situazioni di emergenza, al Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca (Via

- Camangi – Faenza), per la messa in salvo della stessa in eventuali buche o trasporto nei più vicini invasi artificiali disponibili o tratti fluviali (Torrente Marzeno) compatibili a spese dei richiedenti;
3. di stabilire che la Regione in qualunque momento potrà verificare il rispetto di quanto accordato in questa sede circa i quantitativi da lasciar defluire in alveo.
 4. di dare atto che il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporterà l'immediata decadenza della deroga autorizzata e sarà sanzionato ai sensi dell'art. 17 c.3 del T.U. 1775/33, così come sostituito dall'art. 96 c.4 del DLGS152/06;
 5. di stabilire che al termine dell'emergenza dovrà essere predisposta da parte del richiedente una relazione sull'andamento dell'emergenza e un resoconto degli eventuali danni in ambito agricolo da fornire all'Osservatorio permanente sugli usi idrici dell'Autorità di Bacino;
 6. di stabilire che la presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche;
 7. per i motivi indicati in premessa che qui si intendono integralmente approvati di annullare, per mero errore materiale, la propria la determinazione DET-AMB-2017-3467 del 03/07/2017;
 8. di notificare il presente provvedimento al richiedente, al Servizio Tutela e Risanamento Acqua Aria e Agenti Fisici, ed all'Autorità di Bacino distrettuale territorialmente competente, all'Ente di Gestione per i Parchi e le Biodiversità della Romagna e al Comando Provinciale territorialmente competente dei carabinieri Forestali;
 9. di rendere noto che contro il presente provvedimento, entro 60 giorni dalla ricezione, potrà esperire ricorso all'Autorità giurisdizionale ai sensi del decreto legislativo. 02/07/2010 n. 104 art. 133 c. 1b).

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.